



TEMA ROTARY 2005-2006 : “ Servire al di sopra di ogni interesse personale”

BOLLETTINO N. 36 – Volume 20 –
 Redazione: E. Agazzi, E. Civardi, E Crotti

Giugno: Mese dei Circoli professionali rotariani
 Presidente: Franco Benelli

Conviviale n° 40

Lunedì 5 giugno 2006

Ristorante “Jolly Hotel”

“Le patologie che possono essere risolte
 grazie al trapianto del fegato”
 Relatore il Socio Michel e Colledan

Prossimi Incontri:

- Lunedì 12 giugno:** ore 20.00 in sede. **Impressione dei partecipanti al R.Y.L.A.** Relatori **Davide Giolo e Margherita Mangili.**
- Giovedì 15 giugno:** Al Golf Club L’Albenza. **XVIII Trofeo Rotary Club di Bergamo Ovest.** Gara a scopo benefico - 18 buche Stableford hcp. 1°, 2°, 3° netto rotariani, 1° Lordo Rotary, 1° Lady e figli rotariani, 1°, 2° Netto amici rotariani, 1° Senior assoluto, 1° Lordo amici e soci.
- Lunedì 19 giugno:** ore 20.00 al Maresana Resort. Con coniuge. **Grande Festa per il XX° anniversario del Club** con la gradita partecipazione di **Bruno Lauzi.** Prenotazione obbligatoria.
- Lunedì 26 giugno:** ore 20.00 in sede. Con coniuge. **Passaggio delle consegne** tra **Franco Benelli e Mietta Denti Rodeschini.** Prenotazione obbligatoria.

Conviviale n. 39

Ristorante “Mix” Golf Club L’Albenza

Lunedì 22 maggio 2006

Soci presenti: F. Benelli - Presidente, PDG R. Cortinovic, E. Agazzi, G. Barcella, U. Botti, L. Carminati, E. Civardi, M. Colledan, A. Colli, M. Conforti, E. Crotti, R. Guatterini, M. Jannone, P. Magnetti, R. Magri, P. Manzoni, P. Minotti, G. Pagnoncelli, F. Pennacchio, A. M. Poletti, M. Salvetti, L. Scaglioni, C. Seccomandi, P. Signori, F. Traversi.

Hanno segnalato la loro assenza: G. Albani, C. Antonuccio, F. Calarco, L. Cividini, E. Curnis, G. De Beni, G. De Biasi, F. Della Volta, M. Denti, E. Gambirasio, L. Gritti, F. Leonelli, G. Locatelli, L. Locatelli, C. Longhi, B. Lucchini, G. Lupini, S. Moro, R. Perego, E. Peroni, P. Pozzetti, P. Pozzoni, G. Ribolla, G. Rota, M. Strazzabosco.

Ospiti e Amici: ing. Andrea Schiatti (relatore), dott.ssa Adriana Schiatti, Avv. Carmine Di Zenzo (ospite di Magri), Sig. Roberto Vitali (L’Eco di Bergamo), Pierfranco Villa.

Soci presenti presso altri Club: F. Benelli, PDG R. Cortinovic, E. Civardi, E. Crotti, A. M. Poletti il 27 maggio all’Assemblea del Distretto 2040.

Totale Soci: 25 + 3 = 28 su 57 (6 soci in assenza giustificata) = 49,12%

Totale Presenze: 30

La presenza o assenza del socio, così come quella dei coniugi e di eventuali ospiti,
 dovrà essere SEMPRE comunicata affinché il Prefetto sia
 in grado di organizzare al meglio la conviviale. GRAZIE

Sintesi della conviviale del 22 maggio 2006 "Carcere e finalità rieducative della pena" - Ing. Andrea Schiatti



Foto 1: Il relatore ing. Andrea Schiatti a colloquio con la dr.ssa Ciavatti, Direttrice del carcere "Beccaria".

Che le carceri non siano un luogo piacevole lo sappiamo bene, ma ci sono anche tante cose che non sappiamo riguardo alla "galera" e altre che sottovalutiamo, anche se da certi punti di vista dovrebbero essere strettamente connesse al concetto di pena e di espiazione che magari crediamo di avere abbastanza chiaro. Invece ci sono persone, come Andrea Schiatti, che la realtà carceraria la studiano e la vivono con passione e con scrupolo professionale e ne hanno quindi un'idea molto più precisa e realistica, quanto occorre per renderci un quadro drammatico ma indispensabile per capire quanto e cosa c'è da fare in questo ambito.

Andrea Schiatti, Presidente della Commissione Distrettuale "Progetto Carceri", ha affrontato il tema dal punto di vista del Progetto Carceri Rotariano e lo ha fatto con lucidità e molto senso pratico, fino a evidenziare la "convenienza" di tutti a fare in modo che la pena coincida effettivamente con la rieducazione del colpevole (o del condannato, non fa differenza), perché chiunque sia in prigione, prima o poi, uscirà e dovrà confrontarsi nuovamente con la società dalla quale è stato escluso e che rischia di continuare ad esclu-

derlo pagandone poi ancora le conseguenze.

Pochi numeri danno l'idea delle dimensioni del problema: in Italia ci sono attualmente 56.532 detenuti (la precisione è un fatto burocratico) pari a circa l'1 per mille della popolazione; di questi il 95,1% sono uomini e il restante 4,9% donne; quasi il 75% di costoro ha un'età compresa fra i 21 e i 44 anni ma di questi soltanto il 23,7% svolge un'attività lavorativa e spesso questa è di bassa qualità e quindi per nulla formativa o gratificante.

La prigione non è un albergo, lo ripetiamo spesso; ma Schiatti (che ha una lunga esperienza di volontariato, prima con la ricerca di posti di lavoro per disabili e ora per i carcerati) ha messo in risalto come fra i carcerati ci sono sia gli incorreggibili (le classiche "mele marce") sia i recuperabili e che occorre saper separare l'aspetto giuridico da quello umano per arrivare a capire cosa può indebolire la pericolosità dei primi e facilitare l'effettivo recupero dei secondi.

Il lavoro, purché dignitoso, è l'elemento basilare da molto punti di vista: perché occupa il tempo e la mente, perché insegna, perché esercita l'amor proprio e perché consente una sorta di promozione sociale anche all'interno del carcere, dove anche i pochi soldi guadagnati significano la differenza fra una decorosa indipendenza economica (il po-

tersi permettere le piccole necessità e qualche sfizio allo spaccio interno) e la disperazione di non potere avere nulla se non faticosamente ottenuto dall'esterno (per chi può o ha qualcuno fuori).

Far lavorare i carcerati diventa quindi una necessità, per loro, e può essere anche una opportunità per gli altri; da qui è partita l'iniziativa che ha lo scopo di promuovere attività lavorative di qualsiasi genere all'interno del carcere (e gli esempi mostrati, riferiti al carcere di Opera, sono decisamente incoraggianti) e far crescere le attività per i detenuti in semilibertà ed ex-detenuti appena scarcerati. Non occorrono soldi, non direttamente almeno, bastano strumenti come computer, attrezzi da artigiano, qualsiasi cosa possa servire per svolgere un compito o iniziare una piccola attività nell'ambito delle mille limitazioni, alcune delle quali autenticamente assurde che "limitano la libertà" (ma non è un gioco di parole) nel regime carcerario.

Un'altra questione aperta riguarda le condizioni sanitarie, spaventose non solo per motivi squisitamente medici ma anche, e spesso soprattutto, per le enormi difficoltà di spostamento e di cura dei detenuti; in questo senso anche procedure come la telemedicina, che "fuori" sono del tutto normali, potrebbe svolgere un ruolo fondamentale "dentro". (C'è da chiedersi perché questo debba essere affidato al volontarismo di privati, nella latitanza delle strutture e delle istituzioni, ma forse è un altro discorso).

Il Rotary Internazionale e "Progetto Carceri"- Aiutare il Carcere per migliorare la società

Il Distretto 2040 del Rotary International attraverso il proprio "Progetto Carceri" realizza il recupero sociale ed umano ed il reinserimento nella società di detenuti ed ex-detenuti.

Il Progetto:

- implementa attività lavorative all'interno delle sedi carcerarie
- attiva a favore dei carcerati iniziative di formazione professionale e

lavorativa, di formazione scolastica, di informazione e di culturizzazione - rende possibili iniziative analoghe, all'esterno delle carceri, a favore

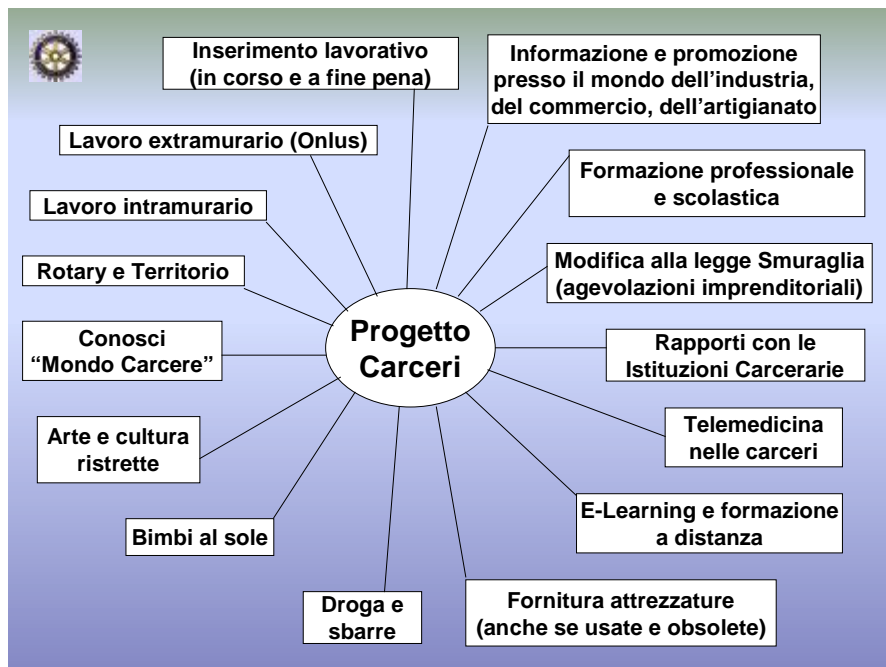


Foto 2: Due detenuti in un laboratorio del carcere di Opera.

degli ex carcerati e dei detenuti in regime di semilibertà (articolo 21) - realizza iniziative volte a migliorare la salute e la qualità della vita in ambito carcerario - divulga conoscenza sul "Mondo Carcere" e sulle sue problematiche

- riduce il disagio dei bambini che vivono in carcere con madri detenute
 - assiste nel dopo pena detenuti meritevoli e privi di ogni sostegno familiare
 - collabora all'approfondimento formativo di alcune categorie professionali (medici, operatori penitenziari)
 - supporta gli imprenditori che introducono lavoro nelle carceri nel fruire i benefici e le agevolazioni di legge (legge Smuraglia)
- Per il raggiungimento di questi obiettivi, "Progetto Carceri" opera in collaborazione con:
- le Direzioni degli Istituti Carcerari
 - il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria
 - la Magistratura di Sorveglianza
 - gli Assessorati Regionali, Provinciali e Comunali preposti alla materia
 - le Associazioni religiose e laiche di volontariato
 - le Onlus che operano dentro e fuori al mondo carcerario
 - gli operatori economici interessati a decentrare attività lavorativa presso le carceri

- gli operatori economici interessati ad occupare presso le proprie sedi detenuti in articolo 21 (lavoro esterno) ed ex-detenuti
- "Progetto Carceri" intende sensibilizzare la società sulle problematiche del mondo carcerario e gli imprenditori sulla possibilità - ed anche sulla convenienza economica - di utilizzare il lavoro carcerario. "Progetto Carceri" non richiede denaro. Richiede partecipazione e collaborazione per:
- favorire la cessione di lavoro all'interno delle carceri ed alle Onlus esterne
 - agevolare la richiesta di preventivi per eventuali successive commesse
 - fornire attrezzature - anche se usate o parzialmente obsolete - per eseguire le lavorazioni
 - sviluppare contatti con le Associazioni di categoria
 - realizzare corsi di formazione professionale e scolastica per carcerati o ex carcerati
- Per approfondimenti inviare un e-mail specificando "Progetto Carceri" a: ecoelit@ecoelit.it



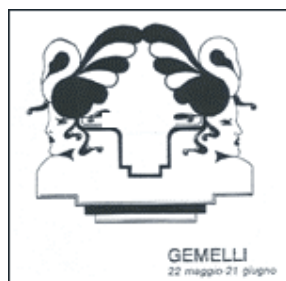
Dalla Segreteria

Date da ricordare:

11/14 giugno: Copenhagen – Malmö - Congresso Internazionale “Il Rotary – Una passerella per il mondo”
 23 giugno: 1° Giornata Università Statale di Milano - Congresso Distretto 2040
 24 giugno: 2° Giornata: Polo Fieristico Pero - Congresso Distretto 2040
 26 giugno: Passaggio delle consegne Governatore 2005/06 Carlo Mazzi – Governatore 2006/07 Osvaldo Campari
 Milano, Palazzo Reale

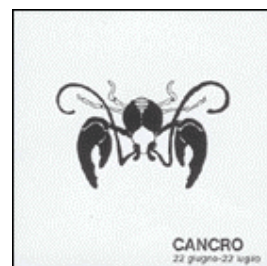
Passaggio delle consegne Gruppo Orobico anno rotariano 2006/2007

R.C. BERGAMO:	19 giugno	Ristorante Colonna-Bergamo	ore 20,00
R.C. BERGAMO CITTA' ALTA:	29 giugno	Castello Clanezzo-Clanezzo	ore 20,00
R.C. BERGAMO NORD:	04 luglio	Il Pianone-Bergamo	ore 20,00
R.C. BERGAMO OVEST:	26 giugno	Golf Club Albenza-Almenno S.B.	ore 20,00
R.C. BERGAMO SUD:	06 luglio	La Marianna-Bergamo	ore 20,00
R.C. DALMINE CENTENARIO:	30 giugno	Maresana Resort-Ponteranica	ore 20,00
R.C. ROMANO di LOMBARDIA:	23 giugno	La Muratela-Cogno al S.	ore 20,00
R.C. SARNICO e VALLE CAVALLINA:	03 luglio	La Rossera-Chiuduno	ore 20,00
R.C. TREVIGLIO e della P. B.SCA:	21 giugno	Belvedere Caravaggio	ore 20,00
ROTARACT BERGAMO:	23 giugno	Golf Club Albenza-Almenno S.B.	ore 20,00



Buon Compleanno a

Michele JANNONE – 3 giugno
 Renato CORTINOVIS – 14 giugno
 Bruno BIZZOZERO – 16 giugno
 Federico DELLA VOLTA – 23 giugno
 Giancarlo RIBOLLA – 23 giugno



<i>NEI CLUB OROBICI</i>
R.C. BERGAMO
<i>Lunedì 05 giugno:</i> ore 20,00. Riunione serale in casa di Maria e Mario De Beni. “Serata dei saluti”. Prenotazione obbligatoria.
<i>Lunedì 12 giugno:</i> ore 12,45. Ristorante Colonna. Relatore ing Elvina Finzi, sul tema “Viaggi nello spazio”.
R.C. BERGAMO CITTA' ALTA
<i>giovedì 8 giugno:</i> ore 20,00 alla Taverna del Colleoni, consegna dei primi Rotary a due allievi meritevoli dell'Istituto Musicale Donizetti ed ai loro insegnanti. La conviviale sarà preceduta da un breve saggio strumentale dei premiati. Con familiari.
R.C. BERGAMO NORD
<i>Martedì 6 giugno:</i> ore 20,00. Hotel Cristallo Palace. Riflettiamo tra noi. Relatore il prof. Angelo Marchesi sul tema “Civiltà odierne: tra scontro e dialogo”.
<i>Martedì 13 giugno:</i> ore 20,00. Hotel Cristallo Palace. Conviviale con Signore. Sua Eccellenza il Prefetto, dott. Cono Federico, parlerà sul tema: “Droga e ... dintorni. Strategie di contrasto: quali?”.
R.C. BERGAMO SUD
<i>Giovedì 8 giugno:</i> ore 20,00 al Ristorante Marianna. Interclub on il R.C. Sarnico e Valle Cavallina. Relatore l'avv. Paolo di Tarsia di Belmonte, Vice Avvocato Generale dello Stato che presenta il suo libro “Storie di Italia piccole e grandi nelle arringhe di un penalista”.
R.C. DALMINE CENTENARIO
<i>Giovedì 8 giugno:</i> ore 20,00 – Maresana Resort – “Assemblea del Club”.
R.C. ROMANO DI LOMBARDIA
<i>Giovedì 8 giugno:</i> ristorante “La Colomba”, Castrezzato (BS). “Fuori Porta”. Festeggiamenti all'equipe di volontari di Franco Gattinoni per il nuovo anno di “Una goccia per il tuo cuore”.
R.C. TREVIGLIO E DELLA PIANURA BERGAMASCA
<i>Mercoledì 7 giugno:</i> ore 20,00 – Centro Civico Treviglio. Premio Professionalità a Suor Giovanna Corbellino. “Ha seguito la sua vocazione facendo del motto della fondatrice dell'istituto il suo stile di vita con grande professionalità”.

Dodicesima e ultima lettera di questo Governatore

Caro Presidente e Caro Segretario/o,
questa lettera si compone di due porzioni.

La prima porzione: quanto, in breve, è pertinente al funzionamento e all'organizzazione della nostra associazione in questo mese di giugno.

- Ø Il Congresso distrettuale.
Vi prego darne comunicazione reiterata e vigorosa così che essa sia, prima o poi, recepita dai soci e essi, all'aula magna dell'Università statale in Milano – prima sessione – e al Polo fieristico di Rho Pero – seconda sessione -, vengano in folla. La qual cosa farà ovviamente piacere al Governatore; ma, quel che più importa, sarà di molto gradimento ai relatori cui è stato affidato l'incarico di esporre argomenti su "Etica delle regole", venerdì pomeriggio 23 giugno, e di informare sulle attività del Distretto in questo anno rotariano, sabato 24 giugno.
La nostra cultura rotariana non è quella di apparire solo quando ci conviene, ma è quella dell'essere sempre identità rotariane forti, durevoli, riconoscibili: e il Congresso distrettuale è per i rotariani l'evento più importante dell'anno: è quello che essi dovrebbero sperimentare come parte della propria crescita rotariana.
- Ø Giugno: mese dei Circoli professionali rotariani.
Esisteranno dal primo luglio 2006 due categorie separate con politiche distinte.
Le Fellowships con interessi ricreativi e professionali rimarranno con l'attuale titolo di Fellowships Rotariane (Fellowships Rotary).
Le Fellowships con obiettivi di servizio verranno denominate Gruppi d'Azione Rotariana (Rotarian Action Groups).
Entrambe si porranno nella nuova categoria chiamata Gruppi Ramificati Globali (Global Networking Groups).
Essi non sono basati su strutture a livello di Club o di Distretto, ma sono composti da rotariani appartenenti a Club e Distretti diversi, sia nazionali, sia internazionali: rotariani che condividono gli stessi rapporti di affinità e funzione in attività ricreative, professionali, di servizio. Rapporti che rafforzano l'esperienza rotariana perché mettono i rotariani che lo desiderano in grado di comunicare meglio tra loro e, offrendo più pronta comprensione reciproca, avviare più facile realizzazione di intenti e aspirazioni in modo innovativo a beneficio della comunità globale.
P.S.: Alla Convenzione del RI, a Copenaghen, sarà presente la International Fellowship of Bridge Playing Rotarians IFBPR, il cui stand potrà costituire punto di incontro per gli italiani che andranno alla Convenzione.

La seconda porzione: qualche riflessione personale.

Non desidero, arrivato al termine del mio mandato, esporre alcun consuntivo; o fare lunghi commenti tipo svolgere il concetto di una conservata capacità intellettuale, qualunque essa sia, nonostante l'età, per questa mia vissuta esperienza, o dei rapporti con il prossimo, o in particolare che cosa è l'amicizia. O peggio, relazionare come il presidente di un consiglio di amministrazione, tra l'altro non ne ho i requisiti, tipo: Signori azionisti la vostra società ha continuato durante questo anno la sua fase di crescita. È stato raggiunto un risultato soddisfacente per le attività in generale. Le voci dell'attivo sono esposte secondo il concetto della concretezza; quelle del passivo secondo la loro volatilità.

Non voglio annoiare.

Quanto è stato fatto durante l'anno sarà oggetto dello svolgimento congressuale.

Esistono altre ragioni perché non desidero fare alcun bilancio, anche morale.

Prima di tutto la melancolia.

Se dentro lo svolgimento di una qualsiasi opera impegno un po' dei miei sentimenti, come ho fatto, una valutazione, che sia conclusiva, mi procura sempre un po' di tristezza.

Rappresenta, questa valutazione, il punto ultimo, la chiusura, di un determinato periodo della mia vita: tra l'altro, un passo avanti, non verso la vecchiaia, vecchio lo sono già, ma verso l'estate indiana.

L'età in cui la percezione dei passi dei miei figli e il chiacchierio dei miei nipotini, che salgono le scale di casa quando vengono a trovarmi, mi dà ogni volta un'emozione sempre più grande.

Poi, della vita del nostro Distretto in questo mio anno rotariano, non mi piacerebbe raccontarvi solo fatti positivi, non avendo alcuna simpatia per atteggiamenti di eccessivo entusiasmo per risultati raggiunti, anche quando modesti, e essere sulla cresta dell'onda mi ha sempre procurato e mi procura vertigine e apprensione, come essere in prossimità di una caduta più o meno rovinosa, in rapporto all'altezza dell'onda.

D'altra parte, non dovrei dimenticare fatti negativi, essendomi a mio parere verificatasi, come è naturale avvenga in ogni vicenda umana.

Ma non occorre: ché ciascuno di voi ha piena facoltà di scelta nel giudicare quanto ha conosciuto. Solamente mi auguro, come ha scritto Dante, libero, dritto e sano sia il vostro arbitrio.

E poi spero avere la Vostra comprensione, almeno della maggior parte di voi.

Anche perché, per quanto mi riguarda direttamente arrivato a questo ultimo mese, non mi congedo da voi pienamente soddisfatto; ma contento per la piena rispondenza di una condizione alle mie aspettative io non riuscirò mai a essere, avendo sempre avuto, e ormai avrò sempre, il giorno dopo, un dubbio, direi filosofico, di non aver fatto tutto quello che potevo fare, soprattutto di non averlo potuto fare nel migliore dei modi.

Qui arrivato, mi piace ricordare questi pochi versi di J.W. von Goethe, sul termine della giornata di un pellegrino:

Sulla vetta del monte è pace

Tra le foglie degli alberi

Non senti più un sospiro

Gli uccelli tacciono nel bosco

Aspetta ancora un poco. Presto

Riposerai anche tu.

Vi ringrazio e, vi assicuro, ricorderò tutti con affetto.

Addio

Carlo Mazzi